

CONVENZIONE

TRA L'AZIENDA USL DI MODENA

E

**L'ENTE DEL TERZO SETTORE GULLIVER SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE**

L'Azienda USL di Modena (di seguito denominata Azienda) con sede legale in Via San Giovanni del Cantone, 23 - Codice Fiscale e Partita Iva 02241850367, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Mattia Altini nominato con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 16 del 30/01/2025 e domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda,

E

L'Ente del Terzo Settore Gulliver Società Cooperativa Sociale (di seguito denominato ETS) con sede fiscale a Modena in via Galileo Galiei, n. 168, Codice Fiscale 02370870368 rappresentata dalla Sig.ra Puviani Marta nata a Modena (MO) il 27/03/1977 e domiciliata per la carica presso la sede dell'ETS, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua veste di legale rappresentante

PREMESSO CHE

- L'Azienda USL di Modena negli anni ha consolidato proficue relazioni istituzionali con gli Enti del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento di importanti obiettivi legati al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari della popolazione e all'implementazione di percorsi di auto-mutuo aiuto, di formazione e di promozione della salute;
- le attività di interesse generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate con gli ETS si affiancano e integrano l'attività di assistenza socio-sanitaria dell'Azienda ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e le loro famiglie;
- nel recepimento dell'impianto normativo delineato dal Codice del terzo Settore, nonché dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, l'Azienda è intenzionata ad avviare un percorso di *istruttoria partecipata* con lo scopo di coinvolgere il mondo del Terzo Settore nella progettazione comune degli interventi e di

favorire modalità innovative di collaborazione, in un'ottica di scambio alla pari e bidirezionale di know-how ed experiences (c.d. "Amministrazione condivisa");

- il ricorso al Codice del terzo settore valorizza l'apporto degli ETS che, in quanto rappresentativi della "società solidale", costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi - altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico -, sia un'importante capacità organizzativa e di intervento che producono effetti positivi sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- la co-progettazione rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione di specifici progetti o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, relativi ad attività di interesse generale, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- la co-progettazione costituisce, pertanto, una forma di collaborazione tra Azienda e soggetti del Terzo settore, che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni dei pazienti e delle famiglie;
- con Avviso pubblicato sul proprio sito, in esecuzione della Delibera n.140 del 30/04/2026 l'Azienda USL di Modena ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per la selezione di ETS con cui coprogettare ed ai quali affidare, al termine della fase di definizione del progetto, le attività ivi indicate.

RICHIAMATI

- i verbali della Commissione (prima seduta del 26/05/2026 prot. n.51611 del 09/06/2026 e seconda seduta del 09/06/2026 prot. n. 54243 del 17/06/2026) nominata dall'Amministrazione procedente per la verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione, nonché per la valutazione delle proposte progettuali pervenute all'Azienda USL nell'ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica;

- la Determinazione dirigenziale n. 1373 del 17/06/2026 di conclusione del procedimento con la quale sono stati selezionati gli enti con cui sviluppare la co-progettazione ed a cui affidare la realizzazione del progetto, come approvato nella medesima determinazione;
- i verbali del tavolo di co-progettazione tenutisi nelle date 17 giugno, (prot. n. 69086/26 del 30/07/2026), 15 e 21 luglio (prot. n. 69079/26 del 30/07/2026) che hanno portato alla completa definizione del progetto ed il progetto stesso;

RILEVATO

infine, che la verifica del possesso dei requisiti dei soggetti attuatori degli interventi autodichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della Convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premessa e definizioni

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La stipula della presente Convenzione impegna l'ETS all'osservanza del CTS, del Regolamento aziendale, del Codice di Comportamento dell'Azienda e di quanto indicato nell'Avviso Pubblico richiamato, pubblicati sul sito Internet dell'Azienda (<https://www.ausl.mo.it/terzosettore>).

Per “familiare-caregiver” si intende la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, o di un familiare o di un affine, come definita dall'art.1 comma 255 della Legge 27/12/2017 n°205, nei limiti ivi definiti.

Per “persona con disabilità” o “disabile” si intende una persona che si trovi nella condizione prevista dalla lettera a) del comma 1 dell'art.2 della Legge 03/05/2024 n° 62.

Art. 2 - Oggetto

La presente Convenzione si inserisce nell'ambito delle conclusioni operative condivise nel tavolo di co-progettazione e costituisce risorsa per il raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati:

- Attività educativo-motorie e ludiche volte a promuovere una effettiva conciliazione tra

vita e cura mediante risposte flessibili e personalizzate, sulla base delle esigenze del caregiver, dell'assistito e della programmazione locale;

- Attività descritte nel progetto allegato e finalizzate preservare l'equilibrio psicofisico del caregiver, rafforzandone nel tempo la capacità di cura.

Art. 3 – Quadro progettuale ed economico di riferimento: risorse messe a disposizione dall'AUSL di Modena e dagli Enti del Terzo Settore per la realizzazione degli interventi

Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, l'AUSL e l'ente mettono a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), e finanziarie individuate nella propria proposta progettuale e così di seguito dettagliate.

- Garantire interventi educativi qualificati alla persona con disabilità durante i momenti di sollievo del caregiver;
- Favorire l'inclusione sociale degli utenti attraverso la fruizione di spazi ricreativi e culturali ordinari del territorio (cinema, bowling, piscina, aree naturali, ecc.);
- Potenziare le abilità relazionali, cognitive e manuali tramite laboratori socio-occupazionali strutturati.

Art. 3.1 - Impegni dell'ETS

Il progetto, strutturato per assicurare una piena continuità temporale lungo i 12 mesi, prevede l'erogazione di **56 interventi complessivi**, articolati in tre azioni fruibili prevalentemente dal lunedì al venerdì e coordinate da un unico Coordinatore di progetto. Le tre azioni coinvolgono in totale 20 persone con disabilità, di età compresa tra i 14 e i 60 anni, che partecipano a rotazione alle attività. Ogni singolo intervento accoglie un **massimo di 3 utenti compresenti**, con la presenza garantita di 3 educatori, garantendo il **rapporto operatore-utente 1:1**.

Azione 1 – Percorsi di socializzazione (a titolo esemplificativo: bowling e cinema)

L'azione prevede la realizzazione di **10** uscite sul territorio (con cadenza circa mensile), della durata di **4** ore ad intervento, nella fascia oraria 17:00–21:00. L'azione ha il duplice obiettivo di arricchire la qualità del tempo libero della persona con disabilità e di garantire al caregiver familiare un momento di sollievo in una fascia oraria che, ordinariamente, risulta interamente

assorbita dalle attività di cura. Ogni uscita prevede 3 educatori per massimo 3 utenti compresenti.

Azione 2 – Gite giornaliere nel periodo estivo

L'Azione prevede un totale di 6 interventi concentrati nel periodo estivo (giugno–settembre), strutturati come vere e proprie giornate di sollievo. Ciascuna uscita, articolata sull'intera giornata (mattina e pomeriggio) avrà una durata intensiva di 8 ore, garantendo un tempo congruo per arricchire il tempo libero della persona con disabilità e offrire al caregiver un sollievo prolungato nelle settimane estive, quando i servizi ordinari si riducono. Le gite possono prevedere attività sportive (tra cui piscina) e il pasto condiviso come momento di coesione. Sono previsti 3 educatori per massimo 3 utenti compresenti.

Azione 3 – Attività laboratoriali c/o CSRD "Le Querce" (Castelnuovo Rangone)

L'azione prevede 40 pomeriggi di laboratori espressivi e di potenziamento cognitivo e mnemonico della durata di 4 ore ciascuno, nella fascia oraria 14:30–18:30, per un massimo di 2 incontri settimanali. Le attività si svolgono presso il Centro Diurno, ambiente protetto e specializzato, con un rapporto operatore-utente di 3 educatori ogni 3 utenti compresenti.

L'ETS si impegna, per ogni Azione, a rimodulare i parametri operatori/utenti nel caso in cui, una volta avviata l'attività si valutasse la possibilità di aumentare il numero degli utenti destinatari del progetto pur rimanendo nel limite dell'importo assegnato.

Al fine di garantire lo svolgimento dell'attività in modo continuativo, l'ETS si impegna a mettere a disposizione un numero di Operatori adeguato ad assicurare con continuità le attività previste nel progetto e disciplinate dalla presente Convenzione. Nei limiti previsti dal CTS (Artt. 33 e 36) occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

L'ETS si impegna a fornire adeguata formazione e aggiornamento continuo agli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, secondo le modalità da concordare con l'Azienda, nonché alla formazione e informazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro base al D.Lgs. 81/2008, in quanto applicabile e compatibile.

Art. 3.2 - Impegni dell'Azienda

L'Azienda si impegna:

- a favorire la piena realizzazione della Programmazione Distrettuale degli interventi finanziati con il “Fondo Regionale Caregiver” di cui all’art. 7-ter della L.R. 2/2014 – annualità 2025;
- a diffondere ed illustrare le finalità e le attività della presente Convenzione tra i propri operatori e verso il target di riferimento mediante gli operatori stessi;
- facilitare l’attività dell’ETS e rendere agevole l’accesso dei volontari/altri soggetti afferenti all’ETS, ove previsto;
- proporre la programmazione di incontri tra l’équipe aziendale e gli operatori del Terzo Settore;
- garantire l’organizzazione di riunioni periodiche tra i referenti degli ETS individuati e il personale aziendale, finalizzate alla programmazione e successiva verifica delle attività;
- si impegna inoltre affinché i servizi di rispettiva competenza si realizzino nelle condizioni di maggior efficienza, nella fattiva reciproca collaborazione tra volontari/altri soggetti dell’ETS ed operatori dell’Azienda, nell’ambito delle specifiche competenze e nella salvaguardia della scrupolosa osservanza delle norme igieniche e comportamentali e del rispetto della privacy.

Art 3.3. – Contributo per la realizzazione degli interventi

Le risorse, messe a disposizione dall’AUSL di Modena, nell’importo massimo pari ad € 30.343,00 risultante dalla proposta progettuale presentata saranno riconosciute e assegnate a titolo di contributo in conformità alla normativa vigente applicabile.

Il contributo sarà erogato in relazione alla rendicontazione della realizzazione dei singoli interventi compresi nelle Azioni progettuali.

VOCE DI COSTO	N. INTER-VENTI	COSTO TOTALE	COSTO UNITARIO
Azione 1 – Percorsi di socializzazione	10	4.485,00 €	448,50 €
Azione 2 – Gite giornaliere nel periodo estivo	6	6.629,52 €	1.104,92 €
Azione 3 – Attività laboratoriali c/o CSRD "Le Querce"	40	19.228,00 €	480,70 €

Le spese, effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, dovranno essere dettagliatamente documentate tramite presentazione di fatture, ricevute fiscali e altra apposita documentazione giustificativa, da produrre alla Azienda, alla Responsabile Amministrativa del Distretto di Vignola con cadenza mensile.

Vista l'attività prestata, a titolo di rimborso potranno essere saranno considerati i seguenti costi: affitti, utenze, materiale di consumo e di cancelleria per la realizzazione delle attività relative al progetto, coperture assicurative (oneri assicurativi quota parte imputabile alle attività della presente Convenzione), rimborsi ai volontari e al personale coinvolti nell'attività del progetto (rimborso km e spese sostenute imputabili al progetto opportunamente documentate da scontrini, ricevute etc) formazione operatori e rimborso delle spese sostenute per la partecipazione agli incontri propedeutici alla progettazione di dettaglio delle attività oggetto della presente Convenzione (es. rimborsi km), rimborso di parte del costo lavoro se effettivamente sostenuto debitamente documentate indicando il n. di ore imputate all'attività corredati dalla dichiarazione ore del lavoratore.

Le spese rimborsabili saranno liquidate dall'Azienda USL entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di rimborso, debitamente corredate di tutti i giustificativi necessari (es: copia delle fatture pagate ai fini dell'affitto delle sale, dei bonifici effettuati per il pagamento dell'affitto dei locali in cui si svolge l'attività, buste paga/fatture per il pagamento di parte del personale, attestazione dei km effettuati, scontrini riferiti all'acquisto del materiale di consumo o cancelleria).

Nelle richieste di rimborso l'ETS dovrà attestare che che a copertura dei costi rendicontati non sia stato richiesto né ricevuto, da Enti pubblici o privati, alcun altro contributo.

Art 4 – Svolgimento, coordinamento e programmazione dell'attività di volontariato

I referenti della Convenzione individuati, rispettivamente, nel referente aziendale, D.ssa Decaroli Valeria Responsabile Servizi Sociosanitari Distretto di Vignola; nel referente coordinatore dell'ETS nella persona della Sig.ra Puviani Marta Legale Rappresentate, concordano le modalità e i tempi per lo svolgimento dell'attività e predispongono il programma operativo per la durata della Convenzione, restando in capo al referente dell'ETS il compito di coordinare l'opera dei Volontari, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 12/2005.

Gli Operatori/altri soggetti afferenti all'ETS impegnati presso le strutture dell'Azienda, o altri setting di attività, sono tenuti:

- a rispettare le disposizioni e i protocolli di sicurezza ivi in uso, illustrati dal referente coordinatore dell'ETS, dal referente aziendale o dal Responsabile/coordinatore della U.O./Servizio/struttura di riferimento;
- ad attenersi allo svolgimento esclusivo delle attività oggetto della presente Convenzione, tenendo un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti, nel rispetto dei loro diritti e dignità, che degli operatori aziendali;
- ad utilizzare un abbigliamento consono al luogo presso il quale opera e funzionale all'attività che presta, con tesserino di riconoscimento ben visibile, curando l'igiene personale ed in particolare la disinfezione delle mani, ed indossando i dispositivi individuali di protezione prescritti dal tipo di attività.

In corso d'opera potrebbero verificarsi modifiche di carattere logistico-organizzativo, in virtù della variabilità connaturata alle esigenze e ai bisogni dei servizi interessati dalla collaborazione. Si prevede pertanto la possibilità di rimodulare l'attività degli operatori, qualora si ravvedesse la necessità di un adeguamento del progetto, una volta raccolta la disponibilità e concordati tali termini operativi con l'ETS.

In nessun caso le prestazioni degli operatori o degli altri soggetti afferenti all'ETS possono configurare rapporti di dipendenza o di subordinazione contrattuale o di lavoro autonomo con l'Azienda.

L'Ente vigila sull'osservanza, da parte degli operatori/altri soggetti, delle prescrizioni del Regolamento e della presente Convenzione.

Il mancato rispetto delle clausole di cui alla presente Convenzione, saranno immediatamente segnalati al coordinatore dell'ETS di cui al precedente comma 1° del presente articolo, il quale, di concerto col Referente Aziendale di cui al precedente comma 1° per una valutazione congiunta dell'infrazione e delle sue conseguenze rispetto all'attività svolta e l'individuazione dei rimedi eventualmente attuabili.

Qualora l'inadempimento valutato come grave e/o pregiudizievole al corretto svolgimento dell'attività di cui alla presente Convenzione, l'operatore, qualora dipendente di Gulliver Società Cooperativa, dovrà essere sostituito mentre, trattandosi di volontario, potrà essere escluso dalla propria partecipazione allo svolgimento dell'attività stessa e nei casi più gravi di reiterata violazione, la risoluzione della presente Convenzione.

Art. 5 - Sicurezza

L'ETS garantisce la tutela della salute e della sicurezza degli operatori (propri dipendenti o lavoratori autonomi da essa incaricati) dei volontari e degli altri soggetti ad esso afferenti nel rispetto delle norme sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) ed in relazione al contesto ed alla tipologia di attività prevista all'art. 3.1 dalla presente Convenzione.

L'Azienda fornisce a tutti gli operatori ai Volontari impegnati presso le proprie strutture e alle Associazioni di appartenenza, per il tramite del referente/Coordinatore/Direttore della struttura/U.O./Servizio, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli i Volontari operatori sono chiamati ad operare svolgere l'attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza, adottate in relazione alla loro attività.

“L'ETS promuove, tra i propri volontari/operatori ed altri soggetti ad esso afferenti: il rispetto delle informazioni sopracitate, l'utilizzo di attrezzature di lavoro (eventuali) e personali (DPI) idonee e rispondenti ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente ed il rispetto delle misure di prevenzione e protezione.

Art. 6- Copertura e oneri assicurativi

L'ETS produce copia della polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, stipulata a favore dei Volontari/altri soggetti afferenti all'ETS che prestano attività presso le strutture dell'Azienda e nell'ambito del/i progetto/i oggetto di Convenzione, i cui estremi sono di seguito riportati

Polizza n. 1/2651/65/196594937

Compagnia Assicurativa. UNIPOL

Tali coperture assicurative sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e gli oneri relativi sono a carico dell'Azienda (art. 18, comma 3, del CTS), che provvederà a rimborsarne il premio anticipato dall'ETS che non abbia percepito analoga provvidenza da parte della Regione o di altro Ente Pubblico. L'eventuale assicurazione per colpa grave non può essere rimborsata dall'Azienda.

Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii., l'ETS assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla presente Convenzione,

secondo la disciplina contenuta nella norma sopra richiamata, utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso Banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A, dedicati, anche non in via esclusiva, ai rapporti con pubbliche amministrazioni. Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale, dovranno essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, dovranno essere comunicati agli uffici amministrativi delle singole articolazioni dell'Amministrazione interessate, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Nello stesso termine dovranno essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ed ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi nonché inviata copia del documento d'identità del legale rappresentante, da allegare alla dichiarazione di conto corrente certificato.

L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione della presente Convenzione, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Per le Convenzioni con gli Enti del Terzo Settore è richiesta l'acquisizione del CIG (codice prodotto dal sistema informatico Simog dell'ANAC) ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari. Per tali casistiche è consentita l'acquisizione dello Smart CIG, senza limiti di importo. Il codice CIG assegnato all'ETS per il periodo di validità, è il seguente:

Art. 8 – Incompatibilità

Gli ETS, ai sensi della normativa vigente, si dichiarano consapevoli e a conoscenza che è fatto divieto avere tra coloro che ricoprono posizioni di Presidente o all'interno degli Organi Direttivi, personale in posizione di incompatibilità.

Gli ETS si impegnano a fornire, con cadenza annuale, e comunque ad ogni modifica che in corso d'anno dovesse intervenire, l'elenco nominativo costantemente aggiornato e/o integrato, dei propri aderenti in posizione di Presidente e componenti degli Organi Direttivi dell'ETS medesimo.

Art. 9 – Applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e nomina del Responsabile del Trattamento

L'Ente ed i volontari/altri soggetti ad esso afferenti, nell'effettuare le attività oggetto della Convenzione, si impegnano a trattare i dati personali affidati in osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali (c.d. GDPR) e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. (c.d. Codice Privacy) - e della regolamentazione/policy aziendale.

Ai fini della corretta gestione dei dati personali oggetto della Convenzione, poiché l'esecuzione del presente rapporto convenzionale prevede che l'ETS tratti dati personali di terzi per conto della Azienda Usl di Modena, quest'ultima, in qualità di Titolare del trattamento, provvede a nominare tale Ente "Responsabile del trattamento", ai sensi dell'art. 28 del GDPR, mediante la formalizzazione di apposito atto di designazione recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, paragrafi 3 e ss., in allegato in calce alla presente Convenzione. In ogni caso l'ETS è direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile ai volontari, associati, dipendenti o collaboratori.

Art. 10 – Monitoraggio e rendicontazione delle attività

L'Azienda si riserva di monitorare, trimestralmente o all'occorrenza, insieme ai Professionisti dei Servizi Sanitari coinvolti, lo svolgimento delle attività progettuali oggetto della Convenzione in modo regolare e continuativo; L'ETS si impegna a redigere un sintetico report dell'attività svolta, in concomitanza con la richiesta di rimborso e della presentazione delle note giustificative di cui all'art. 3.3) tenendo conto dei seguenti indicatori qualitativi:

- n. beneficiari che hanno frequentato le diverse attività
- tasso di frequenza alle attività;
- n. percorsi partecipativi con le famiglie;
- n. incontri formativi e partecipanti;
- valutazione di gradimento dei partecipanti e/o loro caregiver alle attività;

ART. 11 – Durata, recesso e risoluzione

La presente Convenzione ha decorrenza dal 01/08/2026 al 31/07/2027.

Ricorrendone le condizioni, alla scadenza la Convenzione potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo con adozione di un formale provvedimento da parte dell'Azienda, previo scambio di corrispondenza tra le parti. È escluso il tacito rinnovo della Convenzione scaduta. La Convenzione potrà essere aggiornata, eventualmente modificata e integrata nel tempo, alla luce di eventuali nuove esigenze delle parti, previo nuovo accordo scritto. Resta salva la facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione, per comprovati e giustificati motivi (a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo: la mancanza di operatori o di utenti destinatari del servizio o eventuali esigenze sopravvenute che ne impediscano di fatto lo svolgimento), previo preavviso di mesi 2, notificato tra le parti a mezzo pec o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel caso di eventuale cancellazione dall'Elenco dell'Ente, o del venir meno di altri requisiti presupposti previsti dall'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 30/03/2021, il rappresentante dell'Ente medesimo è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Azienda; in tale ipotesi la Convenzione verrà risolta con effetto immediato.

Il rapporto convenzionale si risolve altresì nei seguenti casi:

- a) gravi inadempienze impegni nascenti dalla presente Convenzione espressamente disciplinati dalla stessa, ovvero derivanti da disposizioni legislative e regolamenti vigenti;
- b) sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in tale ipotesi la Convenzione verrà risolta previo preavviso di 30 giorni.

Art. 12 - Sede dell'Ente ed utilizzo degli spazi aziendali

Fermo restando il principio che la sede legale dell'Ente è quella indicata nella richiesta di convenzionamento o in altri documenti ufficiali presentati, è facoltà dell'Azienda, compatibilmente con le concrete disponibilità logistiche, mettere a disposizione dell'Ente stesso, previa richiesta di quest'ultimo, adeguati spazi, eventualmente anche comuni con altri Enti, da destinare alle esigenze del medesimo, secondo le modalità previste dall'art. 13 del Regolamento.

L'autorizzazione all'utilizzo degli spazi, riportata in calce, integra il contenuto della presente Convenzione.

In nessun caso i locali assegnati ai sensi del presente articolo possono essere eletti a sede dell'Associazione ai sensi dell'art. 46 del Codice Civile.

Art. 13 – Agevolazioni fiscali

Il presente atto è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82, comma 5, del CTS.

La dicitura “in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, co. 5 del CTS” deve essere indicata sulle richieste di rimborso.

Le risorse messe a disposizione dall'AUSL di Modena saranno riconosciute e assegnate a titolo di contributo per attività svolte nell'ambito della co-progettazione di cui all'art. 55 del Dlgs n. 11/2017, pertanto fuori dal campo di applicazione dell'IVA.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso come disposto dall'art. 5 del DPR 131/1986; in tal caso le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 14 - Controversie – Clausola Compromissoria

Per le eventuali controversie relative all'interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, le parti ne deferiscono concordemente la soluzione bonaria alla decisione di un arbitro unico nominato di comune accordo tra le parti ovvero, in caso di disaccordo, nominato dal Presidente del Tribunale di Modena su istanza della parte interessata. L'arbitro deciderà in via irrituale e secondo diritto/equità. Ciò senza pregiudizio alcuno al diritto delle parti di far valere le proprie ragioni in sede giurisdizionale.

Le parti eleggono in via esclusiva quale foro competente quello di Modena.

Art. 15 - Norma finale

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa esplicito rinvio alle norme del CTS, del Codice Civile ed alla normativa statale e regionale, vigenti in materia, in quanto applicabili. Letto, approvato e sottoscritto

L'AZIENDA USL DI MODENA

Il Direttore Generale o suo delegato

GULLIVER SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE

Il Legale Rappresentante